



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Deliberazione dell'Assemblea

SEDUTA del 17/11/2022
N. di Reg. 10

Immediatamente eseguibile

Oggetto: CANDIDATURA DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA COME SOGGETTO GESTORE DEI SITI NATURA 2000 RICADENTI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA E SPECIFICAMENTE PER L'AREA DEL MEDIO BRENTA.

L'anno 2022 (duemilaventidue) il giorno 17 (diciassette) del mese di novembre alle ore 14.30 presso la Sala riunioni di "Villa Rina" Borgo Treviso – Cittadella (PD) si è riunita l'Assemblea per deliberare come da lettera di convocazione prot. n. 1810 del 11/11/2022.

Presiede la seduta il **Dott. Luca Pierobon**, in qualità di Presidente del Consiglio di Bacino Brenta. Accertata la validità della seduta, dà avvio ai lavori dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta.

Assume la funzione di segretario dell'Assemblea il **Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani**.

Il verbale della seduta viene acquisito direttamente in Sala riunioni mediante impianto di registrazione audio.

Scrutatori: Sindaco del Comune di Galliera Veneta Italo Perfetti, Sindaco del Comune di San Giorgio in Bosco Nicola Pettenuzzo e Sindaco del Comune di Grantorto Fiorenzo Cappellari.

Al momento della votazione dell'argomento in oggetto, sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea:

| ENTE | MILLESIMI | P - A | ENTE | MILLESIMI | P - A | ENTE | MILLESIMI | P - A |
|-----------------------|-----------|-------|---------------------|-----------|-------|----------------------------|-----------|-------|
| Asiago | 11 | P | Grantorto | 8 | P | Saccolongo | 8 | A |
| Bassano del Grappa | 74 | A | Limena | 13 | A | San Giorgio delle Pertiche | 17 | P |
| Battaglia Terme | 7 | A | Loreggia | 12 | A | San Giorgio in Bosco | 11 | P |
| Borgoricco | 14 | A | Lusiana Conco | 9 | A | San Martino di Lupari | 22 | P |
| Cadoneghe | 27 | P | Marostica | 24 | A | San Pietro in Gu | 8 | P |
| Campodarsego | 24 | P | Massanzago | 10 | A | Santa Giustina in Colle | 12 | A |
| Campodoro | 5 | P | Mestrino | 19 | A | Saonara | 17 | P |
| Camposampiero | 21 | A | Montebelluna | 19 | A | Schiavon | 4 | P |
| Campo San Martino | 10 | P | Nove | 9 | A | Selvazzano Dentro | 38 | P |
| Carmignano di Brenta | 13 | P | Noventa Padovana | 19 | A | Solagna | 3 | A |
| Cartigliano | 6 | P | Pianezze | 4 | A | Teolo | 15 | A |
| Cassola | 24 | P | Piazzola sul Brenta | 19 | A | Tezze sul Brenta | 22 | P |
| Cervarese Santa Croce | 10 | P | Piombino Dese | 16 | A | Tombolo | 14 | P |
| Cittadella | 34 | P | Pove del Grappa | 5 | A | Torreglia | 11 | P |
| Colceresa | 10 | P | Pozzoleone | 5 | A | Trebaseleghe | 21 | P |
| Curtarolo | 12 | P | Resana | 16 | A | Valbrenta | 9 | A |
| Enego | 3 | A | Roana | 7 | P | Veggiano | 8 | P |
| Fontaniva | 14 | P | Romano d'Ezzelino | 25 | P | Vigodarzere | 22 | P |
| Foza | 1 | A | Rosà | 24 | P | Vigonza | 38 | P |
| Galliera Veneta | 12 | P | Rossano Veneto | 14 | P | Villa del Conte | 9 | P |
| Gallio | 4 | A | Rotzo | 1 | A | Villafranca Padovana | 17 | A |
| Galzignano Terme | 8 | P | Rovolon | 8 | P | Villanova di Camposampiero | 10 | A |
| Gazzo | 7 | P | Rubano | 27 | P | | | |
| | | | PRESENTI | | | SU TOTALE | | |
| ENTI | | | 38 | | | 68 | | |
| MILLESIMI | | | 602 | | | 1.000 | | |
| | | | QUORUM | | | 23 | | |
| | | | | | | 334 | | |

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

DOTT. LUCA PIEROBON

con firma digitale

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n. 5

Allegati n./

IL PRESIDENTE
DOTT. LUCA PIEROBON
con firma digitale

IL DIRETTORE
D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI
con firma digitale

Pubblicata, ai sensi della normativa vigente, nel sito internet dell'Ente.

L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III[^], detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, in particolare all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III[^] del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare il Servizio Idrico Integrato;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012 come modificata dalla L.R. 4/2014:
 - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
 - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
 - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";

VISTI

- il D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 94 che norma le aree di tutela delle fonti di captazione idropotabile;
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Veneto adottato con D.G.R.V. n. 4453/2004, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009 e da ultimo modificato con D.G.R.V. n. 360 del 22 marzo 2017;

RICHIAMATO il Bando della Comunità Europea "LIFE multiannual Work Programme 2014-2017 "ed in particolare le linee di finanziamento prioritarie destinate alle Strategie di promozione della biodiversità;

RICORDATO che il Consiglio di Bacino è già partner beneficiario del Progetto “LIFE BRENTA 2020” che ha come obiettivo principale il miglioramento dello stato di conservazione dell’ecosistema fluviale e nello specifico:

- il rafforzamento del sistema di governance locale (Contratto di Fiume, Gruppo Operativo, Gestione Natura 2000, ecc.);
- la sperimentazione di meccanismi innovativi per il finanziamento delle azioni di conservazione della risorsa idrica e della biodiversità;
- gli interventi di ripristino ambientale e di connessione ecologica multifunzionali (biodiversità e acqua, salvaguardia aree di captazione, cave, ecc.);
- educazione e promozione della partecipazione attiva del settore privato (agricoltura e aziende) e della cittadinanza (raccolta rifiuti, informazione, ecc.);

EVIDENZIATO che:

- il perimetro dell’attività di Progetto interessa specificamente l’area di prelievo acquedottistico di Carmignano di Brenta, località Camazzole, per la quale il Consiglio di Bacino Brenta ha predisposto l’individuazione dell’area di salvaguardia ai sensi dell’art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e prevede tra l’altro interventi di ripristino ambientale finalizzato al recupero e gestione dell’area stessa;
- la medesima area è classificata come zone speciali di conservazione (ZSC);

RICHIAMATE le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 adottate con decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002;

DATO ATTO che la Regione del Veneto ha stabilito, con la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 786, le misure di conservazione necessarie per le zone speciali di conservazione (ZSC) in attuazione dell’articolo 6, comma 1, della direttiva 1992/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

ASSUNTO che le linee guida ministeriali citate hanno posto l’attenzione sulla necessità di integrare l’insieme delle misure di conservazione con la pianificazione ai diversi livelli di governo del territorio, come stabilito dall’articolo 6, comma 1, della Direttiva Habitat: «misure di conservazione necessarie che implicano all’occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all’allegato I e delle specie di cui all’allegato II presenti nei siti»;

CONSIDERATO che il Consiglio di Bacino Brenta coopera attivamente al Gruppo di lavoro tematico (GLT) “Governance” a supporto dell’azione A.4 e delle azioni A1, A3, C1 e C6, F3 con specifico riguardo all’obiettivo di Sviluppo di una vision e dei modelli di governance innovativi;

DATO ATTO che, nell’ambito dell’attività del GLT “Governance” è stato avviato un Percorso partecipativo sulla governance LIFE Brenta 2030 orientato a individuare un modello di gestione che, integrando i diversi aspetti, consenta di rafforzare il sistema di governance del sito rete Natura 2000 e delle aree di salvaguardia (gestione, monitoraggio, finanziamenti);

CONSIDERATO che, nell’ambito di detto GLT, la riflessione ha condotto verso l’ipotesi di individuare il Consiglio di Bacino Brenta, attraverso un Comitato di Indirizzo, come referente istituzionale del percorso di governance partecipativo con i Comuni rivieraschi al fine di:

- identificare di una leadership politica;
- convocare formalmente i comuni rivieraschi in un percorso partecipativo;
- fungere da riferimento politico/istituzionale per il partenariato del progetto LIFE Brenta 2030, e nei confronti della Regione.

I motivi che supportano questa modello gestionale sono così riassumibili:

- è l’unico Ente Pubblico sovra-territoriale che rappresenta il territorio del Medio-Brenta
- sinergie operative tra la gestione delle aree di salvaguardia, del sito Natura 2000, e raccolta rifiuti > gestione integrata.
- Maggiore disponibilità di fondi per gestione aree di salvaguardia e valorizzazione del territorio
- le alternative sono più onerose per i Comuni: creazione altro ente.

RILEVATO che l’obiettivo nell’integrazione della pianificazione della risorsa idrica dell’ente d’ambito con la gestione della Rete Natura 2000 e le rispettive Misure di conservazione, consente il riconoscimento, all’interno

del piano tariffario per il servizi idrico , di alcune voci di spesa relative alle compensazioni ambientali riconosciute mediante la componente tariffaria dei “costi ambientali e della risorsa” (ERC del MTI-3, di ARERA).

CONSIDERATO che nell’incontro promosso con tutti i Comuni rivieraschi nel 26 febbraio 2021 è stato unanimemente condivisa la proposta sopra descritta,

RICHIAMATA la legge regionale n. 24 del 2012 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 1992/43/CEE, della Direttiva 2009/147/CE, della Direttiva 2006/123/CE e della direttiva 2000/29/CE (Legge regionale europea 2012)". che individua, attraverso la Giunta, gli enti incaricati della gestione dei siti della rete Natura 2000, specificandone le rispettive funzioni. Questi enti sono individuati tra quelli citati al comma 1 della stessa «gli enti gestori delle aree naturali protette e dei parchi di interesse locale di cui all’articolo 27 della legge regionale 16 agosto 1984, n. 40, cioè: «le Province, le Comunità Montane, i Comuni e loro Consorzi, nonché le Comunità familiari montane, anche associate tra loro», enti costitutivi della Repubblica che hanno compiti di governo del territorio, come sancito dall’articolo 117 della Costituzione, cioè Comuni (o loro unioni), Province e Città metropolitane

RICORDATO che con delibera n. 34 del 07 maggio 2021 il Comitato Istituzionale ha promosso l’individuazione del Consiglio di Bacino Brenta come soggetto gestore dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio di competenza e specificamente per l’area del medio Brenta, stante i benefici sinergici che tale attività produrrebbe in termini di integrazione e applicazione efficace ed efficiente delle misure di conservazione e contestualmente ha evidenziato

la necessità di intervenire estensivamente su quanto disposto dall’ art. 2 comma 3 della legge regionale n. 24 del 2012, ampliando la platea dei soggetti ad oggi individuati;

VISTE le modifiche alla legge regionale 6 luglio 2012, n. 24 introdotte dall’art 4 della Legge Regionale 21 settembre 2021, n. 27 che dispone:.

Il comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 6 luglio 2012, n. 24 è così sostituito:"3. La Giunta regionale individua i soggetti affidatari della gestione dei siti della rete Natura 2000 prioritariamente tra gli enti indicati al comma 1, specificandone le rispettive funzioni. Nel caso siano individuati soggetti diversi da quelli indicati al comma 1, la Giunta regionale nel relativo provvedimento dà conto delle competenze, della professionalità e dell'adeguatezza degli affidatari, in rapporto alle funzioni che devono svolgere."

CONSIDERATO che laddove sia possibile e adeguato al tipo di funzione svolta, può quindi essere designato anche un altro soggetto responsabile della gestione del territorio da proteggere;

RILEVATO che il Consiglio di Bacino Brenta, laddove si sovrappongano esigenze di tutela della falda per scopo idropotabile con siti rete natura 2000, potrebbe utilmente integrare, in qualità di ente sovracomunale, i molteplici livelli di governo delle risorse naturali e corrispondenti enti con cui le misure di conservazione o un piano di gestione del sito Natura 2000 devono integrarsi o a cui fare riferimento;

RITENUTO per quanto in premessa esposto, di candidare il Consiglio di Bacino come soggetto gestore dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio di competenza e specificamente per l’area del medio Brenta, stante i benefici sinergici che tale attività produrrebbe in termini di integrazione e applicazione efficace ed efficiente delle misure di conservazione;

Tutto ciò premesso,

L'ASSEMBLEA

VISTI gli esiti della discussione che si riportano nel verbale della riunione;

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta della presente Deliberazione;

VISTO l’esito della votazione che si riporta:

| | PRESENTI | FAVOREVOLI | CONTRARI | ASTENUTI | QUORUM |
|------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-----------------|---------------|
| ENTI | 38 | 38 | 0 | 0 | 20 |
| MILLESIMI | 602 | 602 | 0 | 0 | 302 |

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di candidare il Consiglio di Bacino Brenta come soggetto gestore dei siti natura 2000 ricadenti nel territorio di competenza e specificamente per l'area del Medio Brenta;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Veneto;
4. di incaricare il Direttore per provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

IL PRESIDENTE
Dott. Luca Pierobon
con firma digitale

Parere in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile:
Si esprime parere favorevole.
Cittadella, 17/11/2022

IL DIRETTORE
D.ssa Giuseppina Cristofani
con firma digitale

Il Presidente propone di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di assicurare l'operatività dell'ente. L'Assemblea, approva l'immediata eseguibilità del provvedimento